

12.09.2013 VACCINAZIONI. Shock mondiale: vaccini contaminati? Segui il link <http://tuttacronaca.wordpress.com/2013/09/09/shock-mondiale-cancro-trasmesso-nei-vaccini-lo-ammette-lazienda/>

L'azienda farmaceutica MERCK ha confessato, la tragedia mondiale che sembrava frutto di una mente squilibrata purtroppo invece è una realtà con cui bisognerà confrontarsi. L'azienda ha ammesso di aver inoculato il virus del cancro per mezzo dei vaccini. La scioccante intervista ovviamente censurata, condotta dallo studioso di storia medica Edward Shorter per la televisione pubblica di Boston WGBH e la Blackell Science, è stata tagliata dal libro "The Health Century" proprio a causa dei suoi contenuti, l'ammissione che la Merck ha tradizionalmente iniettato il virus micidiale (SV40 ed altri) capace di provocare il cancro, nella popolazione di tutto il mondo. Si spiegherebbe infatti l'aumento dell'insorgenza dei tumori negli ultimi 50 anni. Questo filmato, contenuto nel documentario "In Lies we trust: the CIA, Hollywood and Bioterrorism", prodotto e creato liberamente dalle associazioni di tutela dei consumatori e dall'esperto di salute pubblica, Dott. Leonard Horowitz, caratterizza l'intervista al maggior esperto di vaccini al mondo, il Dott. Maurice Hilleman, che spiega perché la Merck ha diffuso l'Aids, la leucemia ed altre terribili malattie.

Nei vaccini venduti al terzo mondo si è scoperto che questi contenevano l'ormone B-hCG, un anti fertile se immesso in un vaccino.

La Corte Suprema delle Filippine ha scoperto che oltre 3 milioni e mezzo di donne e ragazze hanno assunto questi vaccini contaminati, così come in Nigeria, Thailandia.

**Fonte losai.eu**

# La Merck confessa l'inoculazione del virus del cancro per mezzo dei vaccini

by Antimo Merolla 15 Comments 07.set 2013

✓ **Annuncio disattivato.**  
[Annulla](#)

Faremo del nostro meglio per mostrarti annunci più pertinenti in futuro.

Aiutaci a mostrarti annunci migliori aggiornando le tue [impostazioni degli annunci](#).



è stata tagliata dal libro "The Health Century" proprio a causa dei suoi contenuti, l'ammissione che la Merck ha tradizionalmente iniettato il virus micidiale (SV40 ed altri) capace di provocare il cancro, nella popolazione di tutto il mondo.

Questo spiegherebbe infatti l'aumento dell'insorgenza dei tumori negli ultimi cinquant'anni.

Questo filmato, contenuto nel documentario "In Lies we trust: the CIA, Hollywood and Bioterrorism", prodotto e creato liberamente dalle associazioni di tutela dei consumatori e dall'esperto di salute pubblica, Dott. Leonard Horowitz, caratterizza l'intervista al maggior esperto di vaccini al mondo, il Dott. Maurice Hilleman, che spiega perché la Merck ha diffuso l'Aids, la leucemia ed altre terribili malattie.

Dalla divisione vaccini dell'azienda farmaceutica MERCK arriva la sconvolgente ammissione di aver inoculato il virus del cancro per mezzo dei vaccini.

La scioccante intervista ovviamente subito censurata, condotta dallo studioso di storia medica Edward Shorter per la televisione pubblica di Boston WGBH e la Blackell Science,

Il blog del “giornalista informatico e cacciatore di bufale” Il Disinformatico (<http://attivissimo.blogspot.it/>) ha riportato la nostra notizia, senza però sottolineare che si tratta di una notizia derivata: una svista capita a tutti, anche ai più scaltri cacciatori di bufale! Abbiamo letto con attenzione tale articolo ([http://attivissimo.blogspot.it/2013/09/antibufala-la-merck-inocula-il-cancro.html?utm\\_source=feedburner&utm\\_medium=feed&utm\\_campaign=Feed%3A+Disinformatico+%28Il+Disinformatico%29](http://attivissimo.blogspot.it/2013/09/antibufala-la-merck-inocula-il-cancro.html?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+Disinformatico+%28Il+Disinformatico%29)) e, considerata la premessa “Prima di pubblicare, basterebbe informarsi almeno un pochino”, speravamo di trovare nel link una smentita alle affermazioni rilasciate dal dr Hilleman, ma purtroppo l’articolo cita una “Ricerca Wired” del 2007 che afferma “Infatti è indubbio che la Merck abbia “inoculato il virus del cancro per mezzo dei vaccini”: ma lo ha fatto per errore, non per un piano diabolico; e lo ha fatto non “tradizionalmente”, ma ha smesso cinquant’anni fa.” Noi ci siamo limitati a riprendere un’intervista che già aveva fatto il giro del mondo senza esprimere nessun giudizio personale, considerato anche che non c’erano elementi per farlo. Le informazioni le avevamo ricavate da “Lo sai.eu” come doverosamente avevamo scritto nel nostro articolo. Quanto alla parola “micidiale” che ha sollevato le obiezioni del blogger Disinformatico del Link, anche quel termine lo avevamo ripreso dall’articolo citato come nostra fonte.

11.9.13 9 commenti

## Antibufala: la Merck inocula il cancro tramite i vaccini?

*L'azienda farmaceutica MERCK ha confessato, la tragedia mondiale che sembrava frutto di una mente squilibrata purtroppo invece è una realtà con cui bisognerà confrontarsi. L'azienda ha ammesso di aver inoculato il virus del cancro per mezzo dei vaccini.*

*La scioccante intervista ovviamente censurata, condotta dallo studioso di storia medica Edward Shorter per la televisione pubblica di Boston WGBH e la Blackell Science, è stata tagliata dal libro “The Health Century” proprio a causa dei suoi contenuti, l'ammissione che la Merck ha tradizionalmente iniettato il virus micidiale (SV40 ed altri) capace di provocare il cancro, nella popolazione di tutto il mondo.*



È un brano tratto dall’allarme che viene pubblicato senza alcuna verifica preliminare da tanti siti di “informazione alternativa” (curiosa etichetta che non considera che l’alternativa all’informazione è la **stronzata**) e rimbalza su Facebook grazie all’ingenuità e alla faciloneria degli utenti.

Seramente. Pensateci un secondo. Se davvero una casa farmaceutica fosse così spietata da iniettare il cancro, perché mai dovrebbe ammetterlo pubblicamente? A che pro? Sarebbe un autogol di proporzioni monumentali. E se l’intervista è stata “censurata”, come mai invece siamo al corrente della sua esistenza?

I fatti, tanto per cambiare, sono radicalmente differenti da come vengono raccontati nell’appello, anche se c’è un fondo di verità apparentemente sensazionale. Infatti è indubbio che la Merck abbia “inoculato il virus del cancro per mezzo dei vaccini”: ma lo ha fatto per errore, non per un piano diabolico; e lo ha fatto non “tradizionalmente”, ma ha smesso cinquant’anni fa.

Questo è quello che emerge da una ricerca di Wired datata 2007: fra il 1955 e il 1963 un vaccino antipolio prodotto dalla Merck risultò essere contaminato dall’SV40, un virus sospettato (per ora senza conferme; altro che “micidiale”) di essere in grado di creare tumori nell’uomo e facente parte degli ingredienti necessari per ottenere il vaccino antipolio. L’allarme fu lanciato da Maurice Hilleman, della Merck, e la contaminazione fu risolta. Si sa che quel tipo di vaccino contaminato fu inoculato a circa 100 milioni di

americani e a un numero elevatissimo di abitanti di altri paesi, ma non si sa se abbia innescato il cancro nelle persone inoculate. Si sa, però, che le ha messe al riparo dalla poliomielite.

Questo episodio vuol dire che dobbiamo rinunciare ai vaccini? Assolutamente no. Attaccarsi a un errore di cinquant’anni fa (un’eternità, in medicina) per condannare in blocco i vaccini è come rinunciare alla corrente elettrica perché una volta avete preso la scossa. L’errore della Merck è, semmai, un promemoria del fatto che i vaccini e la loro produzione non sono un gioco da ragazzi e hanno bisogno di controlli qualitativi severissimi e di essere utilizzati in modo responsabile.

I vaccini sono una delle più grandi invenzioni dell’umanità. Chi è giovane oggi non ricorda quando non c’erano e quindi malattie come il vaiolo o la poliomielite facevano stragi e lasciavano menomazioni terribili. Provate a parlarne con chi ha qualche decennio sulle spalle e capirete. Rinunciare alla protezione dei vaccini contro malattie reali e letali perché avete letto su Facebook che i vaccini fanno male sarebbe un gesto supremamente idiota che danneggerebbe tutti.

Per avere un maggiore approfondimento sul tema delle vaccinazioni, un articolo dal titolo [“Vaccini: quello che nessuno vuole o può dire”](#) è consultabile sul sito de Il Fatto:



Alcuni lettori chiedono se sia opportuna una politica delle **vaccinazioni**. Io rispondo: dipende quali ed in qual modo si fanno. Con l'acqua ed i vaccini, abbiamo eradicato nel **Terzo Mondo** gran parte delle malattie infettive che hanno seminato **morti** infantili. Vero! Ma se le condizioni locali obbligano alle vaccinazioni di massa, in Italia questo **problema** non c'è. Piuttosto bisogna verificare se alcune vaccinazioni d'obbligo, quelle per il **morbillo** e la **rosolia**, non siano più portatrici di rischio rispetto le loro stesse malattie che noi tutti, della **generazioni** post-bellica, abbiamo superato perfettamente. Io ho contratto il morbillo a 7 anni, la parotite a 9 eppure ho avuto tre figli, ho **dribblato** le malattie infantili senza vaccini e sono qui che scrivo. **Purtroppo**, dirà qualcuno!

Il vero problema è che: a) le **indicazioni** al vaccino non le dà il Medico **Curante** ma il TG con i bombardamenti mediatici di massa. L'altro problema (b) è che il medico curante trascura, quando chiamato, se chiamato e soprattutto se ci va, di chiedere al paziente, alla **mamma** del piccolo vaccinando o a chi deve eseguire il vaccino, se ha avuto pregresse **patologie** virali nei 25 giorni antecedenti, se ha avuto febbre di qualsivoglia natura (dall'influenza al granuloma dentario) o se ha preso farmaci immunosoppressori come il **cortisone**.

Il terzo problema (c) è l'**autocura**: si va dal farmacista e si chiede il vaccino e quello te lo dà senza prescrizione. Io chiesi all'ex Ministro **Sirchia** di diramare una Circolare Ministeriale (diramata devo dire) per obbligare il **farmacista** al rispetto delle ricetta. Il quarto problema (d) è che le pressioni dell'**Industria** sono così invadenti e virulente (è il caso) da imporre agli Organi **Ministeriali** campagne devastanti come quelle della Febbre Suina. Conclusione di questa: abbiamo speso 200 milioni in **comunicazione** pubblicitaria (web, Tv, Radio e cartacea) del tutto inutile e **400 milioni** per 24.000.000 di dosi vaccinali di cui sono state utilizzate solo 700.000 unità. E le restanti 23.700.000? Tutta Roba da **Terzo Mondo** dove sarà indirizzata. Ottimo, aiutiamo l'**Africa** ma almeno ditecelo!

### **LE SINDROMI DA SQUILIBRIO IMMUNITARIO POST VACCINALE**

La **trattazione** sullo squilibrio immunitario da Vaccino è specifica e tediosa e ve la risparmio, però si sappia che il **vaccino** è un farmaco è non indenne da effetti indesiderati. Le **interferenze** che ogni vaccinazione determina al livello immunitario obbliga ad una condotta sanitaria di **analisi** clinica anziché di inclusione ubiquitaria. Ciò vuol dire che per ogni vaccinazione è d'obbligo la **valutazione** clinica del soggetto, caso per caso e non la indiscriminata **distribuzione** longitudinale del prodotto vaccinicco, qual'esso sia.

Il **sistema** immunitario ha due funzioni separate e in equilibrio tra di loro, T1 e T2. Con T1 è indicata l'immunità **cellulare**, primaria difesa contro funghi, virus e **protozoi**; con T2 è indicata l'immunità sierologica (IgE, IgM, IgG), che produce **anticorpi** specifici. T1 è il processo di eliminazione diretti degli agenti aggressori. T2 rappresenta l'immunità funzionale ed il riconoscimento **immunologico**. Alla base di ogni problema immunologico c'è uno squilibrio tra le **funzioni** T1 e T2.

Un **vaccino** diminuisce l'immunità mediata da linfociti (T1) del 50%, due vaccini insieme del 70%. Ormai sono una norma 3 vaccini nella stessa iniezione, il tutto ripetuto in tre dosi successive a **distanza** di qualche mese. I vaccini riducono il numero di **globuli** bianchi, la vitalità dei linfociti, la segmentazione dei **neutrofili**. Il livello di produzione delle IgE è sotto lo stretto controllo dei linfociti T2. Lo squilibrio verso T2 è un fattore predisponente alle **allergie** (raffreddori, asma, rash cutanei, etc..). Nella vita odierna il condizionamento ambientale massivo dà luogo all'incremento esponenziale delle forme allergiche tra cui **rinite** allergica, asma bronchiale allergico, **dermatite** atopica, che

rappresentano il risultato di una risposta T2 nei confronti di antigeni ambientali innocui (**allergeni**).

1. I vaccini contengono sostanze chimiche (**formaldeide**) e metalli tossici (mercurio e alluminio) che hanno un forte effetto di depressione immunitaria (T1, ridotto numero di macrofagi). Il **mercurio** è il più allergizzante dei metalli insieme al **nicel** (T2, iperattività IgE, IgM).

2. I vaccini contengono tessuti e materiale DNA/RNA di altri **animali**, che hanno l'effetto di deprimere il sistema immunitario attraverso un meccanismo di **rigetto** dell'organismo di cellule estranee.

3. I vaccini alterano il rapporto di **linfociti T helper**/ linfociti soppressori. Tale parametro è un indicatore chiave del grado di **funzionalità** del sistema immunitario.

4. I vaccini alterano l'attività metabolica di **polimorfonucleari** (NPM),utili nella difesa dell'organismo contro batteri e virus e riducono la loro capacità **fagocitante**.

5. I vaccini sopprimono la nostra immunità non solo **sovraccaricando** l'organismo con mercurio ed altro materiale estraneo, ma anche introducendo virus attenuati e **patogeni**. Mentre le tossine nei vaccini rallentano il sistema **immunitario**, i virus si instaurano e mutano predisponendosi ad un nuovo stato **infettivo**.

6. I **vaccini** impoveriscono il nostro organismo di elementi essenziali per la vitalità immunitaria, quali vitamina C, A e zinco, attivatori e modulatori di globuli bianchi e **macrofagi** per funzionare in maniera ideale.

Alterare questi fattori avrà conseguenze anche sulla **immunità**. Di qui una possibile spiegazione all'incremento fino a 50 mila unità di soggetti colpiti da **sclerosi** multipla. Una forte polarizzazione verso T2 è caratteristica di patologie autoimmuni e **sclerosi** sistemiche e produzione di auto-anticorpi. Elevati livelli di anticorpi alle proteine di base della **mielina** cerebrale sono riscontrati in oltre il 95% dei bambini **autistici** (Singh et al., 2003).

T1 (linfociti T helper di tipo 1) produce una serie di **modulatori** immunitari molto importanti: interferone gamma, **interleukina** (IL)-2 e TNF, tumor necrosis factor. Uno studio pubblicato dal Journal of Infectious **Diseases** ha documentato una diminuzione di interferone causata dal vaccino del morbillo, declino che persiste per un anno dopo la vaccinazione. L'**interferone** è una sostanza prodotta da T1 che rende l'organismo resistente alle **infezioni**. Il risultato finale è che i vaccini portano ad una maggiore **vulnerabilità** alle infezioni. Ed in effetti fu osservato (American Journal of Public Health Investigators,1990) che, su un campione di 3437 casi di polio nello stato di **New York**, le vittime avevano probabilità doppia di comparsa del polio, dopo vaccino DTP (difterite tetano **pertosse**) nei due mesi precedenti, la rispetto ai bambini di controllo.

Più recentemente, in un'epidemia di polio nello stato di **Oman**, è stato dimostrato che le vaccinazioni DPT avevano causato la comparsa di polio **paralitico**. Quanto sopra indicato segnala che esistono numerosi elementi scientifici per dimostrare l'assunto in base al quale, contrariamente a quanto ipotizzato in passato, i **vaccini** non rafforzano o sostengono il sistema immunitario nel suo complesso. Anzi predispongono ad infezioni ed allergie, rispettivamente perché deprimono T1 e spostano l'**equilibrio** verso T2.



## LE CONTAMINAZIONI

**Polio:** uno dei problemi relativi a questo vaccino deriva dalla sua **contaminazione** con un numero ancora sconosciuto di **virus** animali. Il vaccino contiene centinaia di migliaia di virus che possono produrre polio, **meningite**, encefalite, epilessia. Accreditate ricerche ha mostrato che l'iniezione di un virus da una specie di scimmia all'altra ha provocato lo sviluppo di **tumori** maligni. La **cancerogenicità** di alcuni di questi virus è stata dimostrata da Sweet (1960), Fraumemeni (1963), Gerber (19621), Rowe (1962). **Innes** scoprì nel 1968 che la mortalità per leucemia negli USA dal 1955 al 1959 era cresciuta del 10% circa tra i 5 e i 14 anni, proprio negli anni del **Salk**. Secondo l'O.M.S., tra il 1970 e il 1974 in otto paesi europei ci sono stati **360 casi** di polio di cui 205 associati alla vaccinazione. Secondo il **Medical Letter** (1988), negli ultimi decenni negli USA si sono verificati fino a 5-10 casi dall'anno di polio paralitica come conseguenza del vaccino **Sabin**, praticamente quasi il 100% dei casi di polio paralizzante. Secondo **Mendelshon**, nel 1977, su 18 casi di polio negli USA, 13 erano derivati dalla **vaccinazione**. In Israele nell'88 ci sono stati 15 casi di polio (**Slater**,1988) di cui 9 vaccinati con almeno tre dosi di Sabin, due con due dosi, ed uno con una. Si ritiene che l'87% dei casi di polio dal 1970 negli USA derivano dall'uso del **vaccino antipolio**.

**Morbillo:** nel giugno 1984 la rivista medica "**USA MMWR**" ha riportato un'epidemia di morbillo tra studenti dell'Illinois e del **New Mexico** vaccinati da poco al 98%. Gustafson (1987) descrive un'epidemia in una scuola secondaria con un indice di vaccinazione al 99% con virus attenuato. Secondo la **FDA** nel 1988, l'80% dei casi di morbillo erano di persone precedentemente vaccinate al **morbillo**.

**Parotite:** secondo **West** (1966), la mancanza della malattia in età infantile corrisponde ad una maggior probabilità di **cancro** alle ovaie e in generale di tutti i cancri (Ronnie, 1985). **Efficacia:** dal 1986 sta aumentando l'incidenza di parotite, caratterizzata da una particolare presenza tra gli **studenti** delle scuole medie e superiori.

**Rosolia:** efficacia: Secondo **Cherry** (1980), l'utilizzo di centinaia di milioni di dosi negli USA non ha sortito **alcun effetto** nei confronti delle continue ondate periodiche della malattia, anzi è stata notata la **reinfezione** da parotite nei vaccinati. Kloch e **Rachelefsky** (1973) hanno descritto un'epidemia di oltre mille casi a **Casper** (USA) nel 1971 che si presentò nove mesi dopo la campagna vaccinale e coinvolse per lo più **vaccinati**, pari all'83% nelle elementari ed il 52% negli asili. **Hartman** afferma che la rosolia produce malattia visibile solo nel 2-5% di non vaccinati contro un 50-100% dei vaccinati, cosa che dovrebbe far riflettere in generale sull'**efficacia** dei vaccini.

**Pertosse:** nel 1975 il **Giappone** decise di posticipare questa vaccinazione (particolarmente pericolosa) dal secondo mese di vita al secondo anno di vita e nel 1981 fu abolita del tutto. A partire dal 1975 la **mortalità** nei primi mesi di vita scomparve in Giappone, ma aumentò l'incidenza di **meningite** al secondo anno di età. Levine (1966) e **Savinski** (1973) hanno documentato che alti dosaggi di tale vaccino preludono alla comparsa di **encefalomielite** nell'animale. Smith (1988) ha dimostrato l'esistenza della meningite da vaccino, con incrementi pari al 400% al terzo mese di età. In tutti i Paesi in cui sono partiti massicci **programmi** di vaccinazioni si sono verificati aumenti esponenziali di casi di **paralisi cerebrali**.

**Antinfluenzale (Emophilus B):** numerosi ricercatori segnalano il pericolo di complicazioni **neurologiche** (encefaliti e paralisi di Guillen-Barrè) soprattutto nei bambini, a seguito di vaccini antinfluenzali. A seguito di **massiva** vaccinazione, con oltre 40 milioni di soggetti, furono registrate migliaia di reazioni avverse con centinaia di paralisi di **Guillen-Barrè** e 10 decessi, nell'arco di quattro mesi. Conseguirono 4.000 cause civili che con un fatturato di 3 miliardi di dollari di **risarcimento**. Nel 1978-79 una nuova campagna convinse nuovamente gli americani a **vaccinarsi** e nel periodo 78-79 apparvero altri casi di Guillen-Barrè, di cui il 67% era già stato vaccinato nel 1976. Secondo uno studio del **CDC**, i bambini vaccinati avevano un'incidenza 5 volte maggiore di contrarre il virus del vaccino stesso e quindi l'**influenza**.

**Vaiolo: Kittel** verifica che, dopo l'antivaiolosa, 3297 bambini hanno riportato danni all'udito e 71 sono rimasti sordi. Bambini che hanno ripetuto l'antivaiolosa diverse volte presentano delle **aberrazioni** cromosomiche nei loro globuli bianchi. **Miller** (1967) descrive nove pazienti che svilupparono la sclerosi multipla dopo la prima o la seconda vaccinazione antivaiolosa. Il **Messico** e l'**India** hanno subito le epidemie di vaiolo più violente e mortali, sebbene le loro popolazioni fossero state rispettivamente completamente e **parzialmente** vaccinate. In Italia già nel 1887-89 la morte per vaiolo tra i vaccinati era equivalente a quella tra la popolazione non vaccinata. In **Gran Bretagna** la vaccinazione anti-vaiolo divenne obbligatoria nel 1853 e vent'anni dopo, nel 1870-71, si manifestò la più spaventosa **epidemia** della storia (23.000 morti); nei decenni successivi la mortalità da vaiolo in Gran Bretagna diminuì in modo perfettamente parallelo alla diminuzione del tasso di **vaccinazione**.

### UN PROGRAMMA DI PREVENZIONE AD HOC

Quanto sopra si limita a focalizzare alcune condizioni **clinico-epidemiologiche** che impongono cautela nella vaccinazione indiscriminata. Il principio della cautela, altrove impiegato, ad esempio nella contaminazione **elettromagnetica**, indica che comunque esso va seguito ed applicato. Basterebbe un solo caso di patologia da introduzione **vaccinale** per imporre un principio di cautela, ovvero un principio di esecuzione vaccinale controllata. Le motivazioni addotte sono sufficienti e bastevoli per imporre un **Programma di Prevenzione** non solo delle patologie sottoposte a vaccinazione (Polio, Morbillo, Difterite, Epatite, e soprattutto Influenza) ma di prevenzione delle **complicanze** attese. Si esclude che si possa continuare senza una programmazione in tal senso anche per i costi che le patologie da complicazione e **iatrogene** implicano. Pertanto si richiede una politica sanitaria di maggiore controllo della **prevenzione** vaccinale: visita clinica presso le ASL prima della pratica vaccinale; **obbligatorietà** della prescrizione medica vaccinale; imposizione di sanzioni penali per coloro che praticano **autovaccinazioni** e per coloro che vendono prodotti vaccinale senza **prescrizione** medica.

Per un ulteriore approfondimento, è possibile anche leggere l'articolo "[Vaccini: un database segreto del governo americano di bambini rovinati o uccisi](#)" pubblicato su Terra Real Time, che a sua volta riporta le sue fonti.